



STUDIO LEGALE
AVV. LORENZO M. CITRON

TRIBUNALE CIVILE DI TREVISO

RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE

DEL PATRIMONIO EX ART. 14 TER E SS. L. 3/2012

nell'interesse del signor Luigi Ammendola (c.f.: [REDACTED]), nato a NAPOLI (NA) il [REDACTED] e residente in [REDACTED], rappresentato e difeso per mandato allegato (doc. 00) dall'avv. Lorenzo Mario Citron del Foro di Venezia, con domicilio eletto presso il suo Studio in Ceggia (VE), alla via Roma 230/A (per comunicazioni di cancelleria, pec: lorenzomario.citron@venezia.pecavvocati.it; fax: 0421.323576).

PREMESSE

1. Il ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento, così come definita all'art. 6 della L. 3/2012 poiché grava in una *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.
2. Non ricorrono le condizioni d'inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, L. 3/2012.
3. L'istante, per far fronte alla propria situazione economica - patrimoniale e finanziaria -, come meglio descritta in seguito, ricorre per l'ammissione alla procedura per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter legge 3/2012;
4. Il 24.10.2020 il ricorrente, illustrata la propria situazione di squilibrio finanziario, ha presentato istanza per la nomina del professionista all'O.c.c. *"Rialziamoci Italia Treviso (TV)"* (doc 01); tale domanda, inizialmente, era mirata all'accesso alla procedura volta all'omologazione di piano del consumatore; tuttavia i successivi colloqui con il

Via Roma 230/A, 30022 Ceggia (VE)
tel. 0421323536
e-mail: avv.lorenzocitron@gmail.com
pec: lorenzomario.citron@venezia.pecavvocati.it



professionista incaricato hanno evidenziato la necessità di adire il Tribunale per proporre l'odierna procedura liquidatoria;

5. Con provvedimento di nomina prot. n. 1006TV20_0002 del 21.12.2020, il referente dell'organismo, dott. Giorgio Lorenzo, ha nominato quale professionista la dott.ssa Chiara Plazzotta (doc. 02).

6. A seguito di vari incontri è stata consegnata tutta la documentazione utile a rappresentare a situazione economico patrimoniale e finanziaria del ricorrente al professionista nominato, il quale ha successivamente consegnato la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter l. 3/2012 (doc. 03).

Tanto premesso, il sig. Luigi Ammendola chiede di essere ammesso al procedimento di cui all'art. 14 ter l. 3/2012.

1. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'.

Il ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alle procedure:

- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla legge 3/2012 e non è soggetto a procedure concorsuali diverse;

- non ha compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta anche dalla dalla visura catastale, dalla visura ipotecaria e dalla visura protesti (doc.ti 04, 05 e 06).

2. CENNI STORICI E CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Le cause del sovraindebitamento risalgono alla fine degli anni '90.

In quel periodo il sig. Ammendola - allora venticinquenne - lavorava come collaboratore familiare della ditta intestata [REDACTED], impresa che all'epoca gestiva un'officina e si occupava pure di trasporti.

Nel 2002 la parte di attività d'impresa legata ai trasporti è stata trasferita al sig. Ammendola, con trasformazione della stessa nella ditta [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] ha, invece, proseguito con l'attività di officina.



Il sig. Ammendola riferisce di essere stato tenuto all'oscuro di tutti i debiti erariali contratti [REDACTED] nella precedente gestione.

In ragione dell'imponente debenza fiscale accumulata dall'impresa negli anni precedenti - della cui risalenza fanno buona prova gli estratti di ruolo rilasciati al gestore dall'Agenzia delle Entrate Riscossione e dimessi sub doc.ti 07 e 07 a il ricorrente - allora poco più che trentenne - è stato costretto a chiudere l'attività nel 2005, con conseguente permanenza degli stessi in capo al ricorrente.

Da quel momento, oltre a dover far fronte ai dissidi familiari discendenti dalla triste situazione sopra descritta, il sig. Ammendola è stato costretto a cercare un nuovo impegno quale lavoratore dipendente, senza tuttavia trovarlo.

Il sig. Ammendola, quindi, ha svolto lavori saltuari dal 2006 al 2016, come testimoniato dall'assenza di dichiarazioni dei redditi presentate in tale arco temporale.

Nel 2017, poi, il sig. Ammendola ha costituito, insieme alla madre, una società di persone denominata [REDACTED] (c.f. e p.iva [REDACTED]) della quale detiene una quota di partecipazione del 75% con la qualifica di socio accomandatario (cfr visura, bilanci e dichiarazioni dei redditi societari sub doc.ti 08-12).

La società svolge come attività prevalente quella di agente di commercio nel settore dei prodotti per l'edilizia, la meccanica, la lavorazione del legno, la carpenteria, il settore elettrico e termosanitario. Come si evince dalle dichiarazioni modello Redditi PF presentate dal Sig. Ammendola, la quota di partecipazione agli utili della suddetta società rappresenta per il debitore l'unica fonte attuale di reddito.

Descritte per sommi capi le condizioni storiche in cui è maturato il sovraindebitamento, si dirà che l'esposizione debitoria del signor Ammendola è costituita per € 13.195,00 da debiti contratti per finanziamenti di credito al consumo (0,67 % sul totale), mentre ammonta ad € 1.962.102,78 per crediti verso l'erario (99,33% del totale) (doc. 03, pag. 8).

Si tratta - ripetesi - di crediti tributari sorti tutti nel periodo di attività imprenditoriale 1999-2005 (doc.ti 07 e 07a).



Dall'analisi di tali documenti si evincerà con sicurezza come l'allora trentenne Luigi Ammendola nel 2002, vale a dire al momento dell'inizio dell'attività imprenditoriale in proprio, fosse già gravato di debiti erariali tali da non permettergli, sostanzialmente, di sollevare le sorti della propria impresa pagando il dovuto allo Stato o rateizzando.

La divisione familiare dell'attività [REDACTED] e la conseguente presa in carico da parte del ricorrente hanno così generato - quale unico fattore causale - la crisi da sovraindebitamento, la quale continua a produrre i propri effetti nefasti, stante l'entità del credito, a circa vent'anni di distanza.

Si sottolinea, poi, che il debitore non ha, in seguito fatto ricorso abusivo, o peggio immeritevole, al credito, stante anche la relativa esiguità del debito verso privati (€ 13.195,00), che sono stati contratti esclusivamente per la sopravvivenza economica propria e della propria famiglia.

Indubbia, dunque, la meritevolezza del debitore ricorrente verso l'accesso alla procedura disciplinata dalla l. 3/2012.

3. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE.

Il ricorrente convive con la madre [REDACTED], nell'abitazione di proprietà di quest'ultima in [REDACTED] (cfr certificato di famiglia sub doc. 08).

Non è sposato. Tuttavia ha avuto una compagna dalla quale si è separato.

E' padre di due minori [REDACTED]
[REDACTED]

Partecipa alle spese di mantenimento dei figli mediante un versamento all'ex compagna di circa 400 euro mensili, oltre alle spese scolastiche, sportive, mediche e di telefonia (quantificabili in circa 300 euro mensili).

In seguito, facendo riferimento al reddito del ricorrente, non si terrà conto dei redditi della madre - dei quali pure si darà conto - in quanto non concorrono alla formazione del passivo in questa procedura. Si terrà invece conto delle spese sostenute per il mantenimento dei figli.



4. ATTI DI DISPOSIZIONE ED ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI.

Il signor Ammendola, negli ultimi 5 anni non ha commesso atti di disposizione del proprio patrimonio in frode ai creditori (cfr visure sub doc.ti 04 e 05).

Né constano atti del ricorrente impugnati dagli stessi creditori (cfr doc. 06).

5. PASSIVITA'

L'istante è gravato dai seguenti debiti:

- verso l' Agenzia delle Entrate Riscossione per € 1.962.818: importo risultante dalla certificazione del credito del 23/02/2021 notificata via pec dalla stessa Agenzia (doc.ti 07 e 07 a), come da prospetto sottostante;

- verso BCC Credito Consumo Spa per € 12.818,00 in forza di contratto di finanziamento per credito al consumo del 19.12.2019 (doc. 14), come risultante da quanto certificato dal creditore, detratti i pagamenti effettuati dal sig. Ammendola in data 01/04/2021 e 01/05/2021, come da prospetto sottostante;

- debiti previdenziali: seconda rata dei contributi fissi relativi all'anno 2019 per euro 958,11, oltre a sanzioni e interessi da quantificare; prima rata dei contributi fissi relativi all'anno 2020 per euro 962,64, oltre sanzioni ed interessi da quantificare; contributi sul reddito eccedente il minimale relativi all'anno 2019 per euro 542,00 (una rata sulle cinque previste dal piano di rateizzazione), oltre a sanzioni e interessi da quantificare; versamento degli acconti relativi all'anno 2020 effettuato solo per un importo parziale (relazione sub doc. 03, pag. 9).

Tali debiti, ripetesì, sono stati quantificati nel capitale ma non negli interessi e nelle eventuali sanzioni, poiché in sede di circolarizzazione sono stati puntualmente segnalati dalla professionista ma non riscontrati dall'INPS, seppur in costanza di apposita domanda.

Il passivo totale, dunque, quale accertato dal professionista, ammonta ad € **1.977.383,53**.

Si propone qui il prospetto riassuntivo dell'intera posizione debitoria, come ricostruito dalla professionista (doc. 03, pag. 8; vedasi elenco creditori sub doc. 03, all. C e D):

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
------------------	----------------	--------	--------------------	--------



Fin. Credito al consumo	12.818,00	0,65%	188,50	
Tributi	1.962.102,78	99,23%	0,00	
Contributi previdenziali	2.462,75	0,12%	0,00	

nonché il prospetto analitico enumerante tutte le poste di debito, con i relativi privilegi (doc. 3, all. D, pag. 22-24).

Tipologia di finanziamento/ Debito	Data stipula/ concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Debito residuo	Categoria credito
Tributi	17/06/2009	R 113R11320010085 402413501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	1.963,09		1.963,09	Privilegiato _mobiliare
Tributi	17/06/2009	R 113R11320030005 139028501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	23.000,70		23.000,70	Privilegiato _mobiliare
Tributi	17/06/2009	R 113R11320040007 622111501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	1.848,87		1.848,87	Privilegiato _mobiliare
Tributi	17/06/2009	R 113R11320040012 884388501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	114.663,30		114.663,30	Privilegiato _mobiliare
Tributi	20/07/2004	R 113R11320040021 261870000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	7.814,29		7.814,29	Privilegiato _mobiliare
Tributi	17/06/2009	R 113R11320040021 866168501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	12.943,24		12.943,24	Privilegiato _mobiliare
Tributi	17/06/2009	R 113R11320040025 578282501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	55.727,35		55.727,35	Privilegiato _mobiliare
Tributi	22/06/2009	R 113R11320040028 256480501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	48.286,67		48.286,67	Privilegiato _mobiliare
Tributi	04/04/2005	R 113R11320050008 000154000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	7.227,76		7.227,76	Privilegiato _mobiliare
Tributi	22/06/2009	R 113R11320050008 474555501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	45.733,00		45.733,00	Privilegiato _mobiliare
Tributi	22/06/2009	R 113R11320050031 332844501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	39.281,31		39.281,31	Privilegiato _mobiliare
Tributi	22/06/2009	R 113R11320050034 728051501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	52.189,21		52.189,21	Privilegiato _mobiliare



Tributi	22/02/2006	R 113R11320060004 648291000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	7.368,8 6		7.368, 86	Privilegiato _mobiliare
Tributi	29/06/2009	R 113R11320060005 664524501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	158.43 4,03		158.4 34,03	Privilegiato _mobiliare
Tributi	29/06/2009	R 113R11320060010 407423501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	23.848, 52		23.84 8,52	Privilegiato _mobiliare
Tributi	29/06/2009	R 113R11320060025 996344501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	1.621,3 5		1.621, 35	Privilegiato _mobiliare
Tributi	29/06/2009	R 113R11320060026 534734501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	3.145,2 0		3.145, 20	Privilegiato _mobiliare
Tributi	29/06/2009	R 113R11320060027 444013501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	23.036, 52		23.03 6,52	Privilegiato _mobiliare
Tributi	05/12/2006	R 113R11320060029 590285000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	7.488,0 5		7.488, 05	Privilegiato _mobiliare
Tributi	29/06/2009	R 113R11320060030 302749501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	17.458, 66		17.45 8,66	Privilegiato _mobiliare
Tributi	29/06/2009	R 113R11320060033 313424501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	16.544, 81		16.54 4,81	Privilegiato _mobiliare
Tributi	-	R 113R11320070000 022942501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	5,56		5,56	Privilegiato _mobiliare
Tributi	29/06/2009	R 113R11320070000 954053501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	1.719,6 5		1.719, 65	Privilegiato _mobiliare
Tributi	22/09/2007	R 113R11320070003 571805000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	5,56		5,56	Privilegiato _mobiliare
Tributi	29/06/2009	R 113R11320070004 253432501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	522.76 3,69		522.7 63,69	Privilegiato _mobiliare
Tributi	20/02/2008	R 113R11320080001 181781000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	5.859,1 3		5.859, 13	Privilegiato _mobiliare
Tributi	29/06/2009	R 113R11320080005 582406501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	187.46 4,09		187.4 64,09	Privilegiato _mobiliare
Tributi	29/06/2009	R 113R11320080013 526121501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	1.787,1 1		1.787, 11	Privilegiato _mobiliare
Tributi	29/06/2009	R 113R11320080019 960913501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	1.726,8 9		1.726, 89	Privilegiato _mobiliare
Tributi	30/09/2009	R 113R11320080029 980043501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	1.819,1 1		1.819, 11	Privilegiato _mobiliare



Tributi	06/01/2010	R 113R11320090006 590223501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	69.894,76		69.894,76	Privilegiato _mobiliare
Tributi	21/04/2009	R 113R11320090012 508659000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	46,61		46,61	Privilegiato _mobiliare
Tributi	28/07/2009	R 113R11320090025 375213000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	2.944,56		2.944,56	Privilegiato _mobiliare
Tributi	19/07/2012	R 113R11320100005 419416501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	48.424,34		48.424,34	Privilegiato _mobiliare
Tributi	30/07/2010	R 113R11320100022 392219000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	16.043,61		16.043,61	Privilegiato _mobiliare
Tributi	17/10/2017	R 113R11320110014 429576501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	1.635,31		1.635,31	Privilegiato _mobiliare
Tributi	17/10/2017	R 113R11320130002 537064501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	314,72		314,72	Privilegiato _mobiliare
Tributi	22/04/2013	R 113R11320130005 716452000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	21.949,12		21.949,12	Privilegiato _mobiliare
Tributi	15/06/2013	R 113R11320130006 149209501 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	395.058,38		395.058,38	Privilegiato _mobiliare
Tributi	17/02/2015	R 113R11320130018 421464000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	308,43		308,43	Privilegiato _mobiliare
Tributi	22/12/2013	R 113R41320130001 454821000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	8.337,47		8.337,47	Privilegiato _mobiliare
Tributi	21/07/2018	R 113R41320180001 452001000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	1.104,13		1.104,13	Privilegiato _mobiliare
Tributi	04/02/2019	R 113R41320180003 285919000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	27,00		27,00	Privilegiato _mobiliare
Tributi	19/07/2019	R 113R41320190001 186627000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	2.171,78		2.171,78	Privilegiato _mobiliare
Tributi	09/12/2019	R 113R41320190002 818571000 0	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	1.066,98		1.066,98	Privilegiato _mobiliare
Fin. Credito al consumo	19/12/2019	722233	2 – BCC CreditoConsumo Spa	12.818,00		12.818,00	Chirografario
Contributi Previdenziali	-	-	3 - INPS	2.462,75		2.462,75	-

6. ATTIVITA'

Lavoro e partecipazioni societarie: il sig. Ammendola ha costituito, insieme alla madre,



una società di persone denominata [REDACTED]
[REDACTED] di cui è socio accomandatario per la quota del 75% con la qualifica di socio accomandatario. Per mezzo di tale società svolge l'attività di rappresentante di commercio (doc.ti 08-12).

Reddito. Si dimettono le ultime tre dichiarazioni dei redditi (doc.ti 15-17). Dall'analisi dei redditi 2019 (reddito netto per € 28.544,00 da cui sono state detratte le imposte) è stato dedotto il reddito netto mensile, calcolato in € 1400,00.

La madre, [REDACTED], ha dichiarato nell'anno 2020 un reddito lordo complessivo (rigo RN1) pari ad € 15.396 composto dal reddito da pensione, dal reddito domenicale derivante dalla proprietà sulla prima casa e dalla quota di partecipazione alla società N&T Sas,

Beni immobili: Il signor Ammendola non è titolare di alcun immobile, come dimostrano le visure catastale ed ipotecaria dimesse sub doc.ti 04 e 05);

Beni mobili registrati. Il signor Ammendola non è titolare di alcun veicolo, come dimostra la visura Pra dimessa sub doc. 18;

Beni mobili personali: il signor Ammendola non è titolare di altri beni mobili.

Gli arredi dell'abitazione in cui vive sono di proprietà della madre, di proprietà della stessa.

Fondo Pensione: in data 20/10/1999 il ricorrente ha sottoscritto un fondo pensione aperto "Previdsystem" con Intesa Sanpaolo (n. adesione [REDACTED]) con versamento di contributi per complessivi euro 1.577,11.

Il fondo, alla data del 31/12/2019, aveva maturato un controvalore di euro 2.060,43, importo che verrà conferito nella procedura (doc. 19).

7. SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO PROPRIO E DEI FAMILIARI.

E' stato predisposto un elenco delle spese correnti del ricorrente, necessarie al proprio mantenimento. Sono pari a circa € 1180,00 al mese.

Spese debitore	Mensili
----------------	---------



Spese alimentari	250,00
Abbigliamento e calzature	50,00
Ricreazione e cultura	0,00
Canoni di locazione	0,00
Spese condominiali	0,00
Utenze	150,00
Spese auto-moto e trasporti	0,00
Telefoni cellulari	10,00
Computer	0,00
Televisori	0,00
Altra elettronica di consumo	0,00
Servizi sanitari	20,00
Assicurazioni sulla vita	0,00
Manutenzione auto	0,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,00
Scuole/Università/Master	300,00
Multe/sanzioni	0,00
Altro	400,00
TOTALE	1.180,00

A fronte di un reddito stimato in € 1.400 mensili.

Gli importi sopra riportati sono costi direttamente sostenuti dal ricorrente - tanto valga, oltre che per le spese strettamente personali, per il mantenimento dei figli, in tabella sotto la voce "Altro" - o comunque costituiscono la quota parte a lui riferibile delle spese alimentari e per utenze, in ragione delle quali il sig. Ammendola contribuisce mensilmente.

Tali spese, inoltre, sono state confrontate con la spesa media per tipologia familiare quantificata dall'ISTAT e con l'indice di povertà assoluta determinabile dal sito dell'Istat



al seguente indirizzo: <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/soglia-di-poverta>.

Dai dati inseriti per la tipologia familiare del sig. Ammendola (1 persona tra i 18 e 59 anni residente al nord Italia in un comune con una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti) **L'ISTAT indica una spesa media mensile pari a Euro 2.008,82** e una **soglia di povertà assoluta pari a Euro 754,26**. L'ISTAT considera come assolutamente povera una persona singola che sostenga una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

Le spese mensili, dunque, eccedono di circa 350 euro tale limite.

Considerato, per contro, il fatto che il sig. Ammendola contribuisce mensilmente al mantenimento di due figli minori, la professionista ha ritenuto che le spese mensili indicate da costui indichino un tenore di vita davvero modesto e privo di esborsi superflui.

* * *

6. PROPOSTA LIQUIDATORIA.

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dalla professionista nominata nella propria relazione particolareggiata - la quale ha giudicato il tenore di vita del signor Ammendola quale modesto ed ha espresso giudizio positivo in ordine alla proposta liquidatoria - il ricorrente rappresenta una possibile soluzione come liquidazione del patrimonio.

In particolare, formula e fa propria la seguente proposta: *“... Il sig. Ammendola, attesi i dati reddituali degli ultimi 3 anni e le spese medie mensili per il suo sostentamento (di importo modesto, come sopra motivato dettagliatamente) si impegna a mettere a disposizione della procedura un importo di circa 220,00 Euro mensili per cinque anni, per un totale pari a Euro 13.200,00, oltre al fondo pensione aperto del valore di euro 2.060,43. Complessivamente, pertanto, mette a disposizione un importo pari ad euro 15.260. Di questi, l'importo per le spese prededucibili [...] risulterebbe pari a Euro 5.396,00, con una restante somma a disposizione dei creditori pari a Euro 9.864, pari*



allo 0,50% circa di soddisfacimento dell'esposizione debitoria attuale, pari a complessivi Euro 1.977.383,53 ..." (doc. 03, pagg. 15-16).

Tanto premesso il sig. Luigi Ammendola, *ut supra* rappresentato e difeso

RICORRE

al Tribunale adito - Sezione fallimentare - e

CHIEDE

che il giudice, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 *quinqüies* L. 3/2012, voglia:

In via principale:

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 *ter* legge 3/2012;
- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente secondo quanto disposto dall'art. 14 *ter*, comma 6, lett. b), L. 3/2012 anche mediante richiesta di integrazione documentale;
- nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 R.D. 267/1942, preferibilmente nella persona della dott.ssa Chiara Plazzotta, disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui agli artt. 14 *sexies* e ss. L. 3/2012;
- disporre che dal momento di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;
- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- ordinare la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore, sui beni immobili e beni mobili registrati presenti nel patrimonio del debitore;
- ordinare la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo autorizzare il debitore ad utilizzare alcuni di essi, ed in particolare la casa di



abitazione, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore;

- fissare i limiti di cui all'art. 14 *undecies*, comma 5, lett. b), L. 3/2012.

Si dimettono in copia i seguenti

documenti:

00 procura alle liti;

01 istanza Occ;

02 Nomina professionista;

03 Relazione particolareggiata;

04 visura catastale;

05 ivisura ipotecaria;

06 visura protesti;

07 certificazione credito AdER prima parte;

07a Acertificazione credito AdER seconda parte;

08 visura [REDACTED];

09 Bilancio [REDACTED] 2017/2017;

10 Bilancio [REDACTED] 2018;

11 Dichiarazione [REDACTED] 2018;

12 dichiarazione [REDACTED] 2019;

13 Certificato di residenza e stato di famiglia;

14 contratto di finanziamento personale BCC;

15 unico 2018;

16 unico 2019;

17 unico 2020;

18 visura PRA;

19 Aggiornamento periodico fondo pensione Intesa San Paolo.



Ai sensi del D.P.R. 115/2002 e successive modifiche, si dichiara che il valore della causa è indeterminato e che, in ragione della materia, si è fatto luogo al versamento del contributo unificato di euro 98,00.

Ceggia- TREVISO, 11/06/2021

Avv. Lorenzo Mario Citron

